



PROGRAMMA DEL CORSO

15/04/2026,

29/04/2026

13/05/2026

Milano, Istituto Palazzolo - Don Gnocchi, via Don Palazzolo 21 SALA CONVEGNI

Presentazione del corso

Il lutto, rispetto la sfera personale, è una esperienza condivisa da sostanzialmente tutti gli operatori sanitari. Nella pratica clinica quotidiana gli operatori affrontano vari eventi stressanti, in particolare affrontano eventi che possono essere riconosciuti come traumatizzazione vicaria, la quale emerge da esperienze con pazienti acuti oppure con il decesso degli stessi pazienti. L'evento morte è, come si può facilmente intuire, quello che espone maggiormente gli operatori sanitari a Burnout, stress traumatici secondari (Beck, 2011), compassion fatigue (per una definizione vedere Esplen et al., 2022) e lutto.

La letteratura ha indagato come prevenire l'esaurimento psico-fisico (burnout) in risposta ad eventi di morte ripetuti, soprattutto in quei settori clinici dove è presente la gestione di pazienti gravi e/o terminali (Borreani et al., 2016), come pediatria, psichiatria, oncologia, terapia intensiva (vedi p.e. Xi et al., 2021 rispetto il personale infermieristico). Si può ipotizzare che ad un'aumentata esposizione ad eventi di morte, aumenti anche il rischio di esaurimento psico-fisico, tuttavia, prendendo come riferimento l'area clinica dove gli operatori sono più esposti, le cure palliative (CP), emerge come questi non siano gli operatori con più alto burnout e che in generale, non sia l'esposizione all'evento morte a causare difficoltà psicofisiche (Embriaco et al., 2007, Kamal et al., 2020). La letteratura evidenzia perché ci sia minore burnout a fronte di una maggiore esposizione: la morte è un evento ampiamente trattato e discusso nelle equipe delle CP, non solo, la gestione della parte emotiva ed affettiva generata dagli eventi morte che incontra l'equipe nelle CP è anch'essa un argomento di condivisione e discussione. Allargando lo spettro di valutazione degli interventi di gestione del lutto e della compassion fatigue nei professionisti sanitari non solo connessi alle CP, si trovano risultati a favore della utilità rispetto gli interventi di gestione del *grief* di infermieri, medici ed altri operatori sanitari (Houck et al, 2014, Boyle et al., 2011, Ray et al., 2013, Esplen et al., 2022), nonché l'importanza della consapevolezza circa il riconoscimento delle esperienze di lutto e il riflesso sulla salute mentale dei professionisti sanitari (Laor-Maayany et al., 2022).

Partendo da questi presupposti emersi dalla letteratura appare utile attivare un percorso che investa una più ampia platea di operatori sanitari, primariamente quelli che sono più esposti agli eventi morte (selezionando cioè quelle aree cliniche con pazienti gravi e/o terminali e lavorando prettamente sulla categoria infermieristica), affinché approccino modelli teorici e clinici di gestione del lutto (proprio e altrui), lavorino sulla propria consapevolezza rispetto queste tematiche e si prevenga l'insorgenza di burn-out, compassion fatigue e, più in generale, traumi secondari (Meller et al., 2019, Manning et al., 2015, Van Mol et al., 2015).

Obiettivi didattico formativi

Il corso prevederà una parte di didattica frontale al fine di far comprendere al discente i più rilevanti modelli teorici e clinici di gestione del lutto, insieme ad una parte di attività di gruppo pratica, in particolare verranno proposti dei laboratori narrativi e psico-educativi per generare empowerment delle risorse cognitive ed affettive dei partecipanti in particolare rispetto l'empatia e rispecchiamento e mentalizzazione (Allen et al., 2010), promuovendo in ultima istanza consapevolezza circa se stessi e il vissuto altrui. Verranno proposti dei momenti basati sul modello di Staff Support Case (Borreani et al., 2016) promuovendo l'utilizzo di casi clinici vissuti dagli stessi partecipanti.

In particolare:

- Conoscere i più influenti modelli teorici e clinici di gestione del lutto e prevenzione compassion fatigue;
- Empowerment di risorse cognitive ed affettive connesse alla tematica del lutto;
- Conoscere e sviluppare abilità di rispecchiamento empatico e mentalizzazione;
- Migliorare la propria consapevolezza circa i lutti (propri e altrui);

Obiettivo ECM: 12. Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure

Struttura del corso

Il corso si articola in tre incontri della durata di quattro ore ciascuno, durante i quali sono previste attività di formazione frontale finalizzate all'introduzione dei principali modelli teorici di riferimento, integrate da attività laboratoriali volte a stimolare le risorse cognitive e affettive dei partecipanti, nonché a promuovere una maggiore consapevolezza dei propri e altrui vissuti emotivi e cognitivi. In particolare:

15 aprile, ore 09.00–13.00

Il primo incontro sarà articolato in due momenti. La prima parte consisterà in una lezione frontale dedicata all'introduzione dei principali modelli teorici di riferimento relativi alla gestione e alla prevenzione della compassion fatigue. La seconda parte prevede un'attività laboratoriale introduttiva che, attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali partecipativi (ad esempio slide interattive), sarà finalizzata a stimolare nei partecipanti una maggiore consapevolezza rispetto alle modalità lavorative e relazionali connesse al fenomeno della compassion fatigue;

29 aprile, ore 09.00–13.00

La prima parte dell'incontro sarà strutturata come lezione frontale e sarà dedicata alla presentazione dei principali modelli teorici relativi al lutto. In tale contesto verrà inoltre introdotto un modello di elaborazione del lutto successivo a una perdita e sarà presentato lo Staff Support Case Model, adattato alla gestione della perdita,

La seconda parte dell'incontro si svilupperà attraverso laboratori narrativi psicoeducativi, finalizzati a stimolare l'empowerment delle risorse cognitive e affettive dei partecipanti, nonché a favorire lo



sviluppo di abilità di rispecchiamento empatico e di mentalizzazione, potenziando la consapevolezza rispetto alle esperienze di lutto proprie e altrui;

13 maggio, ore 09.00–13.00

L'ultimo incontro sarà strutturato con una prima parte dedicata ad attività di laboratorio narrativo psicoeducativo, finalizzate al rafforzamento delle risorse cognitive e affettive dei partecipanti e allo sviluppo di competenze di rispecchiamento empatico e di mentalizzazione. Tali attività saranno inoltre orientate a promuovere una maggiore consapevolezza delle esperienze di lutto, sia personali che altrui, nonché dei fenomeni relazionali che possono emergere nel contesto lavorativo e che risultano connessi al rischio di compassion fatigue.

La seconda parte dell'incontro sarà dedicata alla discussione e all'analisi di casi clinici, condotte secondo il modello dello Staff Support Case Model.

Verifica dell'apprendimento questionario a risposta multipla;

Destinatari

Tutti gli operatori sanitari (massimo 25 partecipanti), in particolare quelli coinvolti in aree cliniche maggiormente esposte ad eventi morte e situazioni cliniche gravi. Soprattutto rispetto il personale infermieristico che è riconosciuto essere maggiormente esposto alla compassion fatigue (Xie et al., 2021).

Responsabile scientifico

Dr.ssa Adriana Mapelli, Medico responsabile UCPDOM ed Hospice, Ist. Palazzolo FDG;

Docenti

Dr.ssa Adriana Mapelli, responsabile scientifico del corso, Medico responsabile UCPDOM ed Hospice, Ist. Palazzolo FDG;

Dr. Mariano Musci, psicologo UCPDOM e servizi territoriali, Ist. Palazzolo FDG;

Segreteria organizzativa

vpinto@dongnocchi.it

Sede

Sala Convegni – sopra portineria – Istituto Palazzolo (Via Don Luigi Palazzolo, 21, 20149 Milano - MI);

Link Gmaps - <https://maps.app.goo.gl/uNn5iYxAcXbMVcaX8>



Letteratura

- Allen, J.G., Fonagy, P., Bateman, A., (2010) La mentalizzazione nella pratica clinica, Milano, Raffaele Cortina;
- Beck, C. T. (2011). Secondary traumatic stress in nurses: A systematic review. *Archives of psychiatric nursing*, 25(1), 1-10.
- Borreani, C., Tonino, A., Bonarelli, F., Diangi, G., Di Leo, S., Porta, A., Serpentine, S., Vignola, V., (2016) Gli interventi psicologici a sostegno delle équipe di cure palliative. *Società Italiana di Cure Palliative* - [43 Gliinterventipsicologiciasostegnodell'équipedicp.pdf \(sicp.it\)](#)
- Boyle, D. A. (2011). Countering compassion fatigue: A requisite nursing agenda. *The Online Journal of Issues in Nursing*, 16(1).
- Dereen Houck, R. N. (2014). Helping nurses cope with grief and compassion fatigue: An educational intervention. *Clinical Journal of Oncology Nursing*, 18(4), 454.
- Embriaco, N., Papazian, L., Kentish-Barnes, N., Pochard, F., & Azoulay, E. (2007). Burnout syndrome among critical care healthcare workers. *Current opinion in critical care*, 13(5), 482-488.
- Esplen, M. J., Wong, J., Vachon, M. L., & Leung, Y. (2022). A continuing educational program supporting health professionals to manage grief and loss. *Current Oncology*, 29(3), 1461-1474.
- Kamal, A. H., Bull, J. H., Wolf, S. P., Swetz, K. M., Shanafelt, T. D., Ast, K., ... & Sinclair, C. T. (2020). Prevalence and predictors of burnout among hospice and palliative care clinicians in the US. *Journal of pain and symptom management*, 59(5), e6-e13
- Laor-Maayany, R., Goldzweig, G., Hasson-Ohayon, I., Bar-Sela, G., Engler-Gross, A., & Braun, M. (2020). Compassion fatigue among oncologists: the role of grief, sense of failure, and exposure to suffering and death. *Supportive Care in Cancer*, 28, 2025-2031.
- Manning, S. F., de Terte, I., & Stephens, C. (2015). Vicarious posttraumatic growth: A systematic literature review. *International Journal of Wellbeing*, 5(2).
- Meller, N., Parker, D., Hatcher, D., & Sheehan, A. (2019). Grief experiences of nurses after the death of an adult patient in an acute hospital setting: An integrative review of literature. *Collegian*, 26(2), 302-310.
- Porta, A., Buonaccorso, L., Mistretta, G., Marica, M., Prandi, C., (2020) Psicologi in cure palliative: contributo degli psicologi alle cure palliative, *Società italiana di Cure Palliative*
- Ray, S. L., Wong, C., White, D., & Heaslip, K. (2013). Compassion satisfaction, compassion fatigue, work life conditions, and burnout among frontline mental health care professionals. *Traumatology*, 19(4), 255-267.
- Van Mol, M. M., Kompanje, E. J., Benoit, D. D., Bakker, J., & Nijkamp, M. D. (2015). The prevalence of compassion fatigue and burnout among healthcare professionals in intensive care units: a systematic review. *PLoS one*, 10(8), e0136955.
- Xie, W., Chen, L., Feng, F., Okoli, C. T., Tang, P., Zeng, L., ... & Wang, J. (2021). The prevalence of compassion satisfaction and compassion fatigue among nurses: A systematic review and meta-analysis. *International journal of nursing studies*, 120, 103973.



ECM:

Il corso con id 532-481745 è stato accreditato al Sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM Nazionale) per tutte le professioni e vede assegnati 17,4 crediti ECM.

E' prevista la partecipazione anche di altre figure professionali non soggette a debito formativo

Si precisa che, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi, è necessaria la presenza effettiva al 90% della durata complessiva dei lavori e almeno il superamento dell'75% delle risposte corrette alla valutazione dell'apprendimento.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Mariano Musci	Psicologo - Psicoterapeuta	Psicologia / Psicoterapia	UNIMIB	Dal 2018 al 2022 – Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del ciclo di vita;
/	Psicologia	Psicologia	UNIPR	CdLM in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive (conseguito nel 2016)
/	Psicologia	Psicologia	UNIMI	Master di 1° livello in Cure Palliative (conseguito nel 2018)
/	Psicologo - Psicoterapeuta	Psicologia / Psicoterapia	Azienda sanitaria dell'Alto Adige (SABES)	Dal 2026 supervisore psicologo equipe UCPDOM e Hospice
/	/	/	Fondazione Don Gnocchi	Dal 2022 psicologo senior in ambito domiciliare, in particolare RSA-Aperta Dal 2023 psicologo referente per l'UCPDOM; Dal 2025 Formatore in ambito di prevenzione e umanizzazione delle cure;
/	/	/	UNIPR	Dal 2024 psicologo-psicoterapeuta per il servizio di counselling universitario, insieme ad attività di formazione del personale universitario;
/	/	/	UNIMIB	Dal 2024 psicologo-psicoterapeuta per il servizio di counselling universitario;

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

AUTODICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI ECM

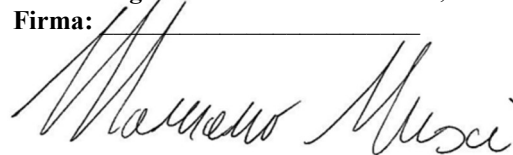
Il sottoscritto, consapevole che il "**conflitto d'interessi E.C.M.**" è ogni situazione nella quale un interesse secondario interferisce o potrebbe interferire con l'interesse primario consistente nell'obiettività, imparzialità e indipendenza della formazione professionale nel settore della salute connessa al Programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.),

DICHIARA

l'assenza di interessi commerciali in ambito sanitario **negli ultimi due anni** dalla data di sottoscrizione del presente curriculum.

Data e luogo di sottoscrizione: Milano, 03/03/2026

Firma:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Musci". The signature is written in a cursive style and is positioned below a horizontal line that serves as a baseline for the signature.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Adriana Mapelli	Medico Chirurgo	Cure palliative	Istituto Palazzolo Fondazione don Gnocchi	<p>Attività professionale</p> <p>Da marzo 2023 responsabile hospice e cure palliative domiciliari Istituto Palazzolo Milano – Fondazione Don Gnocchi</p> <p>Da settembre 2018 a febbraio 2023 responsabile di Centro e responsabile medico Hospice e Cure Palliative Domiciliari Santa Maria delle Grazie di Monza– Fondazione Don Gnocchi</p> <p>Dal giugno 2017 ad agosto 2018 <i>attività di medico domiciliare di cure palliative</i> presso Hospice Santa Maria delle Grazie- Fondazione Don Gnocchi di Monza</p> <p>Dal febbraio 2006 all'agosto 2017 <i>attività di medico di Cure Palliative</i> Presso l'Unità di Cure Palliative – Hospice degli Istituti Clinici Zucchi di Carate B.za</p> <p>Dal luglio 2016 al giugno 2017 <i>attività di medico</i> presso il CDI Il Castello di Cesana Brianza</p> <p>Dal dicembre 2005 al giugno 2016 <i>attività di medico</i> presso il Centro Residenziale per disabili sordo-ciechi (RSD) della Lega del Filo d'Oro di Lesmo</p>

				<p>Dal gennaio 1989 al gennaio 2006 <i>attività di medico di Cure Palliative</i> presso l'Unità di Cure Palliative dell'Ospedale di Desio (Mi) con varie forme contrattuali</p> <p>Dal settembre 2001 all'aprile 2005 attività di medico presso RSA Muggiò, dal febbraio 2002 come responsabile sanitario</p> <p>Dal 2001 al 2008 <i>Libera professione</i> come medico agopuntore presso lo Studio Associato di Medicina Naturale di Desio</p> <p>Dal 2001 al 31/12/06 <i>Libera professione</i> come medico agopuntore presso il Centro Polispecialistico "Algos" di Corsico</p> <p>.Dall' 1/4/91 al 30/7/91 e dall'1/11/91 al 31/1/92 servizio presso l'USL 62 di Meda in qualità di <i>sostituto di guardia medica</i> e in qualità di <i>reperibile di guardia medica</i> dall'1/7/92 al 30/9/92.</p> <p>Formazione</p> <p><i>Laurea in Medicina e chirurgia</i> conseguita presso l'Università degli Studi di Milano il 18/10/88.</p> <p><i>Tesi in Medicina del Lavoro</i>, relatore Prof. Giovanni Molteni, intitolata "Protocollo di visita clinico-funzionale del rachide nell'ambito dei giudizi di idoneità lavorativa specifica".</p> <p><i>Abilitazione professionale</i> conseguita nel novembre 1988 presso l'Università degli Studi di Milano.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Laurea triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" conseguita presso l'Università telematica eCampus sede di Novedrate in data 11/03/2011</p> <p><i>Tesi antropologica</i>, relatore Prof. Andrea Guasparri, dal titolo "Riflessioni sul morire in una unità di cure palliative"</p> <p>Laurea magistrale in "Psicologia" conseguita presso l'Università telematica eCampus sede di Novedrate in data 4/11/2015</p> <p>Tesi "L'analisi di clima in una unità di cure palliative: un'opportunità di crescita" relatrice prof.ssa Daniela Bosetto</p> <p><i>1° Master Universitario "Cure palliative a domicilio e in hospice"</i> – Università degli Studi di Milano Gennaio/Settembre 2001.</p> <p><i>Corso di perfezionamento in organizzazione e gestione in sanità (C.OR.GE.SAN)</i> – novembre 2003- giugno 2004 Università Bocconi di Milano</p> <p><i>Executive master in management delle aziende sanitarie (V edizione)</i> presso l'Università L. Bocconi di Milano (2005 – 2006)</p> <p>Diploma di counselor ad indirizzo psicobiologico conseguito presso la Scuola Superiore di Counseling ad indirizzo psicobiologico – Torino in data 14/2/2020</p>
--	--	--	--	---

					<i>Diploma di agopuntura</i> conseguito nel 2002 presso la scuola quadriennale dell'Associazione Medicina di Milano.
					<i>Diploma di Omeopatia Omotossicologia e Discipline Integrate</i> conseguito nel giugno 2002 presso la scuola triennale dell'Accademia di Medicina Biologica di Milano.

- Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:
- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
 - di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

AUTODICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI ECM

Il sottoscritto, consapevole che il "conflitto d'interessi E.C.M." è ogni situazione nella quale un interesse secondario interferisce o potrebbe interferire con l'interesse primario consistente nell'obiettività, imparzialità e indipendenza della formazione professionale nel settore della salute connessa al Programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.),

DICHIARA

l'assenza di interessi commerciali in ambito sanitario negli ultimi due anni dalla data di sottoscrizione del presente curriculum.

Data e luogo di sottoscrizione: Milano 10/2/26

Firma: Adriano Maggoli